

**CALABRESI
NEL MONDO**



La 50ª Settimana di Calabria è stata l'occasione per consolidare rapporti e intensificare i collegamenti

di ASSUNTA ORLANDO

LA CINQUANTESIMA "Settimana di Calabria" svoltasi a Buenos Aires è stata l'occasione giusta per consolidare rapporti e intensificare collegamenti atti ad avvicinare in modo sempre più concreto la Calabria all'Argentina, il Paese che ospita la più numerosa comunità calabrese all'estero. In concomitanza dei festeggiamenti per il cinquantenario sono state, infatti, attuate delle iniziative da parte di alcune amministrazioni comunali calabresi che aprono nuove prospettive a quell'interscambio da sempre sperato dalla nostra comunità oltreoceano. La volontà, d'intensificare i collegamenti con i concittadini emigrati e con il Paese che li ha ospitati, è stata manifestata durante gli incontri avuti dai sindaci della Calabria con i colleghi d'Argentina.

Gemellaggio tra Amendolara e Lanùs

IL PRIMO gemellaggio conclusosi con la firma dell'atto ufficiale, proprio durante la "Settimana di Calabria", è stato con Lanùs in Provincia di Buenos Aires dove abita una numerosa comunità proveniente da Amendolara (Cs) che ha creato un'Associazione di cui attualmente è presidente Rocco Pagano. Tutti gli emigrati sentono forte l'esigenza di ritrovarsi uniti, di stare con la propria gente, con le persone dello stesso paese con cui poter condividere i comuni ricordi e continuare le tradizioni ed è per questo motivo che sono nate tante Associazioni. Rocco Pagano ed altri membri del Circolo di Amendolara, commossi si sono stretti con muta gratitudine intorno al sindaco Mario Melfi e hanno partecipato alla cerimonia che si è svolta presso il Municipio di Lanùs alla presenza degli Assessori provinciali di Cosenza, Rachele Grosso Ciponte e Ferdinando Aiello. Ad accogliere la delegazione c'era Don Manuel Quindimil che da oltre 25 anni ricopre la carica di sindaco a Lanùs.

La cerimonia ha avuto come cornice una nota di folklore nostrano grazie alla musica etnica regionale eseguita con tipici strumenti dal gruppo "Totarella", conosciuto come "le zampogne del Pollino", che ha accompagnato la delegazione di Amendolara in Argentina. Il gruppo musicale, accolto con viva curiosità e simpatia dai dipendenti del Municipio di Lanùs, può essere visto



Da sinistra: il sindaco di Amendolara e consigliere della Provincia di Cosenza Mario Melfi, gli assessori provinciali Ferdinando Aiello e Rachele Grosso Ciponte e il sindaco di Lanùs Manuel Quindimil



Incontri gemellaggi e protocolli d'intesa tra i sindaci della Calabria e quelli d'Argentina



Calabria e Argentina sempre più vicine



I sindaci di San Marco Argentano e Tarsia a Mar Del Plata per il gemellaggio
Sopra: i giovani del circolo calabrese di Mar del Plata con Giosuè Dragone

come il primo scambio culturale avvenuto durante l'atto ufficiale di gemellaggio cui ne seguiranno altri, così come previsto negli accordi. Il sindaco Melfi ha dichiarato che il gemellaggio era un atto dovuto agli emigranti, un voler dire grazie a Lanùs che li ha ospitati. L'iniziativa di Amendolara e del suo Sindaco, che da tre anni ha mostrato un particolare impegno nel portare avanti il progetto del gemellaggio, va però oltre perché dà ulteriore significato alla grande risorsa che i calabresi all'estero rappresentano per tutta la Regione come "Ambasciatori della Calabria nel mondo".

Gli accordi tra S. Marco e Mar del Plata

LA CITTÀ di mare più famosa in Argentina ha accolto la delegazione di San Marco Argentano guidata dal sindaco Giuseppe Mollo, che ha sottoscritto un accordo definito "gemellaggio di reciprocità" con il collega argentino Daniel Katz. Il progetto di gemellaggio, che basato sull'interscambio turistico e

culturale, prevede relazioni d'amicizia e cooperazione al fine di uno sviluppo d'entrambe le comunità, è stato promosso grazie all'intermediazione di Olga La Rosa e Flavio Sejco, entrambi d'origine calabrese e residenti a Mar del Plata. Gli elementi che hanno favorito l'iniziativa è la presenza sul territorio di una collettività originaria di San Marco Argentano e il ruolo occupato nella comunità in Argentina da una figura storica del Comune calabrese: Giovanni Battista Santagada, primo Sindaco di San Marco Argentano eletto nel '46, subito dopo la Seconda Guerra Mondiale. Laureatosi in Giurisprudenza all'Università di Napoli, Santagada emigrò in Argentina negli anni '50 e nel suo ruolo d'avvocato s'impegnò a favore degli emigranti per il rispetto dei loro diritti. All'incontro di Mar del Plata, cui ha partecipato anche il sindaco di Tarsia (Cs), Francesco Scaglione, è intervenuto, in rappresentanza della Regione Calabria, il funzionario del Settore Emigrazione, Giosuè Dragone, che nel porgere i saluti del Governatore della Calabria, Agazio Loiero e dell'Assessore al Turismo, Beniamino Donnici, ha ricordato la significativa presenza dei calabresi in Argentina dove, accolti e ospiti,

tati, i nostri correghionali hanno saputo integrarsi grazie alle loro capacità, serietà ed efficienza nel lavoro.

Durante l'incontro, l'Assessore alla Cultura del Comune di San Marco Argentano, Virginia Mariotti, ne ha illustrato la storia millenaria e le antiche opere monumentali presenti sul territorio.

Un momento di grande commozione ha suscitato la consegna, da parte del sindaco Mollo, di pergamene ai concittadini residenti in Mar del Plata, per attestare il forte legame che continuano ad avere con la Terra d'origine.

A conclusione della cerimonia agli ospiti giunti dalla Calabria è stato fatto dono del decreto di nomina a "cittadino illustre" di Mar del Plata.

L'accordo tra i due Comuni, come ha rilevato il rappresentante della Regione Calabria, contribuirà a rafforzare i legami d'amicizia e di fratellanza tra la Calabria e la comunità calabrese in Argentina.

Un altro incontro della delegazione di San Marco Argentano si è avuto all'Università Nazionale di Mar del Plata, dov'è stato sottoscritto un accordo tramite "Lettera d'intenzione" dal sindaco Mollo e dal rettore Daniel Medina. L'accordo prevede un comune impegno nel realizzare in futuro compiti di ricerca tramite il coordinamento di proventi umani e tecnici delle due Istituzioni. Per l'occasione è stata presentata la nascente Associazione di Professionisti Universitari Calabresi Argentini (A.P.U.I.A.) che porta il nome di Giovanni Battista Santagada, il primo Sindaco del periodo postbellico di San Marco Argentano.

A presentare il simbolo della nuova Associazione è stato il nipote di Santagada, dr. Flavio Sejco che insieme alla dott.ssa Olga La Rosa ne sono stati i professionisti promotori. L'incontro che era stato aperto dalla Banda dell'Armata Argentina con l'esecuzione degli Inni Nazionali, si è concluso con un concerto dell'Orchestra Municipale di Tango diretta dal maestro Cesare Chiarella, originario di Cosenza. Durante la serata ancora una

nota musicale con il tenore d'origine calabrese, Antonio Grieco. Una curiosità è che Chiarella e Grieco, oltre ad essere impegnati nel campo artistico, sono anche medici professionisti. Un esempio della grande capacità dimostrata dai calabresi all'estero che hanno saputo affermarsi con successo e contemporaneamente anche in più settori.

Durante il soggiorno a Mar del Plata, il funzionario della Regione ha incontrato presso la sede del Circolo Calabrese Marplatense il presidente Pietro Florio e un gruppo della comunità.

Dell'Associazione, che riunisce la numerosa collettività residente nella città fanno parte anche dei giovani la cui peculiarità è d'appartenere, in maggioranza, alla quarta generazione. Felici di poter incontrare e parlare con un rappresentante della Regione, i giovani calabresi di Mar del Plata testimoniano ancora una volta quanto grande sia l'esigenza delle nuove generazioni di ritrovare le loro radici e quanto importante sia creare un concreto legame con la Terra d'origine.

E' proprio dai giovani calabresi d'Argentina, definiti da Dragone "la nostra nuova linfa", da Daniela Belen Fernandez Laruffa, anche lei discente di quarta generazione e da tanti altri, che viene la promozione di creare una rete di comunicazione tra tutti i Giovani Calabresi nel mondo. L'iniziativa, accolta con entusiasmo da giovani residenti in altri Paesi, sarà presto operativa grazie all'uso dei mezzi telematici che faciliteranno i collegamenti.

Il sindaco di Tarsia a Quilmes

NELLA circoscrizione consolare di Quilmes, città in provincia di Buenos Aires che conta 600.000 abitanti e nelle città limitrofe, abita una numerosa comunità originaria di Tarsia. Grazie all'appoggio e alla mediazione del Vice Console

Onorario di Quilmes, Sara Vattimo, è stato possibile organizzare un incontro con il sindaco di Tarsia, Francesco Antonio Scaglione, e i suoi concittadini. La dott.ssa Vattimo che è figlia d'emigranti calabresi, originari di Cetraro (Cs), ben conosce i sentimenti della collettività e si è, pertanto, prodigata con l'impegno amorevole che da sempre nutre per gli emigrati, nel riunire la comunità di Tarsia per un'occasione così speciale, come da qualcuno è stata definita. All'incontro hanno partecipato il Console Generale di La Plata, Stefano Soliman, Attilio Laise, già consultore della Regione Calabria per l'Argentina, il presidente Franco Fiumara della F.A.C.A. (Federazione Associazioni Calabresi in Argentina), Antonio Benvenuto e Rosalba Giuliani dell'Associazione "I Sibariti nel mondo" e un numeroso gruppo della comunità che ha dimostrato commosso entusiasmo per la visita a lungo sperata.

"E' la prima volta per noi avere in Argentina il nostro Sindaco ed è una gioia troppo grande, un'emozione molto forte che ci fa sentire un nodo alla gola". Questo il pensiero espresso dai coniugi Gaetano e Gina Signoretto, dalla famiglia Bianchi che vanta tra figli e nipoti circa 60 componenti, e dai tanti che grazie a questa visita hanno potuto idealmente abbracciare la loro Tarsia.

Nel saluto rivolto dal sindaco Scaglione, che ha voluto ricordare i luoghi più familiari, le feste tradizionali del paese e nelle parole del parroco, Don Vincenzo Ferraro, che ha inviato una lettera, hanno, infatti, ritrovato, per un momento i luoghi e le persone care mentre la commozione traspariva sui volti di tutti e in molti avevano gli occhi lucidi di pianto.

Una profonda emozione s'indovinava anche nella voce di Scaglione, che ha richiamato l'attenzione sulla necessità di una più assidua collaborazione tra le varie Istituzioni in Argentina e quelle in Calabria per poter meglio rispondere alle esigenze dei correghionali lontani e far in modo che si consolidi sempre di più il legame con il paese natio.

L'affettuosa e calorosa accoglienza riservata al Sindaco del proprio paese, l'emozione suscitata dall'incontro, fa capire quanto sia importante per chi è lontano, avere un continuo collegamento con il luogo dov'è nato e dove per sempre continuerà a vivere con i suoi ricordi.